



MARZO 2014

ANNO XLVII - N. 3
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari

Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari





Unione Europea



Regione Puglia



ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.



**Sostegno e contributo
alle piccole e medie imprese
con garanzia fino all'80%**

P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 - AZIONE 6.1.6. - FONDO DI GARANZIA - 2^ TRANCHE

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO!

BENEFICIARI - IMPRESE PUGLIESI NEI SETTORI:

Artigianato, Piccola Industria, Commercio,
Turismo e Servizi.

FINALITÀ:

Investimenti in attivi immateriali e materiali,
riequilibrio esposizioni bancarie, scorte,
anticipo fatture e contratti, anticipo su fatture export.

**ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.**

Via De Nicolò, 24-30
Bari

Tel. 080.5540610
080.5540460

artigianfidi@confartigianatobari.it

Sommario



- 4** Aumentano le partite Iva nelle province di Bari e Bat
- 5** Irap, ogni impresa pugliese paga, in media 3.351 euro
- 6** Si deve voltar pagina: le imprese chiedono certezza per il loro lavoro e per il paese
di F. Bastiani
- 8** Botteghe didattiche - Itinerari: Antichi mestieri e botteghe storiche
di A. Eracleo
- Dietrofront del MEF sul pagamento dei canoni di locazione ad uso abitativo con mezzi tracciabili
di R. De Toma

- 8** Cooperform Puglia: rinnovate le cariche sociali
di L. Pinto
- 10** A Bari tappa del road show per l'internazionalizzazione delle imprese
di F. Bastiani
- Le imprese di Puglia sempre più impegnate all'estero
di F. B.
- 11** Calenda: le imprese devono conquistare spazi nei mercati esteri
- 12** Speciale attività di un anno (secondo semestre 2013)
- 14** Scadenziario
- Autotrasporto: Diesel più metano, una iniziativa per abbattere i consumi energetici
di F. B.

- 15** Autotrasporto: Incontro con i tecnici Landi Renzo
- Alimentazione e panificazione: Presentazione del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro
di A. Pacifico
- Bioedilizia: L'UPSA alla cerimonia conclusiva del corso organizzato da Formedil
di A. Pacifico
- 16** Comunicazione: costituito il direttivo della Comunicazione
di A. P.
- L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLVII n. 3 MARZO 2014
Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Alessandra Eracleo, Rossella De Toma, Leonardo Pinto, Angela Pacifico, Giuseppe Mele

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
Grafisystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



La manifestazione di Rete Imprese Italia in Piazza del Popolo a Roma

Aumentano le partite Iva nelle province di Bari e Bat

«Sprofondano» Taranto e Lecce, rispettivamente del 8,1% e del 10,7%

Aumentano le aperture di nuove partite Iva nelle province di Bari e di Barletta-Andria-Trani. A rilevarlo è il Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia che ha elaborato i dati del Dipartimento delle Finanze. Nello studio rientrano i liberi professionisti (come avvocati, medici, architetti), le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali e le altre forme giuridiche. In particolare, nel 2013, in provincia di **Bari**, sono state accese 10.568 posizioni fiscali contro le 10.488 dell'anno precedente. Si registra, dunque, un incremento di 80 partite iva, pari allo 0,8 per cento. Una crescita maggiore si riscontra nella provincia della **Bat** che da 3.342 del 2012 sale a 3.437 nel 2013. La variazione, in questo caso, è di 95 posizioni fiscali in più, pari al 2,8 per cento. In calo, invece, l'andamento a **Brindisi**: meno 2,3 per cento (da 3.366 si scende a

Apertura di nuove partite Iva in Puglia

	Anno 2012	Anno 2013	Var %	Variazione
Bari	10.488	10.568	0,8	80
Bat	3.342	3.437	2,8	95
Brindisi	3.366	3.290	-2,3	-76
Foggia	5.960	5.726	-3,9	-234
Lecce	8.261	7.378	-10,7	-883
Taranto	4.839	4.447	-8,1	-392
Totale	36.256	34.846	-3,9	-1.410

Elaborazione Centro Studi Confartigianato Imprese Puglia su dati DF

3.290). A **Foggia** la flessione si ferma sotto il 4 per cento (da 5.960 a 5.726). «Sprofondano» **Taranto** e **Lecce**, rispettivamente

dell'8,1 per cento e del 10,7. Più precisamente, Taranto passa da 4.839 a 4.447, mentre Lecce da 8.261 a 7.378. Per un totale di **34.846 nuove partite Iva aperte nel 2013 in Puglia**, contro le 36.256 dell'anno precedente. La diminuzione è di 1.410 posizioni fiscali, pari ad un tasso negativo del 3,9. «I dati elaborati dal nostro Centro studi – commenta **Francesco Sgherza**, Presidente di Confartigianato Imprese Puglia – dipingono un quadro dai tratti estremamente contrastanti. Pur in presenza di leggeri recuperi nelle province di Bari e Bat, l'emorragia delle partite Iva continua ad avere connotati inquietanti nelle restanti province, specie in quelle di Lecce e di Taranto. È intuibile che le principali vittime di tale diminuzione siano non già le cosiddette "partite fittizie", per le quali la legge 92/2012 dimostrerà presto i suoi effetti di contrasto, ma i lavoratori autonomi, i professionisti e le imprese. Ancor più allarmante – aggiunge il Presidente – è che questa caduta verticale continui in maniera quasi inarrestabile, nonostante l'adozione, a livello nazionale, di regimi fiscali agevolati per particolari categorie o, a livello regionale, di interventi volti all'incentivazione dell'auto-imprenditorialità. È evidente – conclude Sgherza – che occorre adottare con estrema urgenza contromisure più efficaci e capillari per arrestare la caduta e favorire la ripopolazione imprenditoriale dell'intero territorio di cui il numero di partite Iva costituisce il più precoce indice rivelatore».



Irap, ogni impresa pugliese paga, in media 3.351 euro

Il valore della produzione netta supera i 18 miliardi

Il valore della produzione netta, in Puglia, supera i diciotto miliardi di euro e le imprese pugliesi pagano, in media, 3.351 euro per l'imposta regionale sulle attività produttive. È quanto emerge dalla prima indagine sulle dichiarazioni Irap, condotta dal Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati del Dipartimento delle Finanze. In particolare, nel 2012, sono **state presentate, per via telematica, ben 291.218 dichiarazioni Irap, pari al 6,29 del totale nazionale (4.632.934)** da parte di persone fisiche, società, enti che esercitano attività commerciali; persone fisiche, società semplici e quelle ad esse equiparate che esercitano attività di lavoro autonomo; produttori agricoli; enti privati non commerciali; amministrazioni pubbliche. L'imposta è dovuta anche dai soggetti che non hanno la sede principale in Puglia ma che svolgono un'attività per almeno tre mesi, mediante una stabile organizzazione nel territorio regionale oppure si trovino in regime di liquidazione volontaria o sottoposti a procedura fallimentare (fallimento e liquidazione coatta amministrativa) con esercizio provvisorio. L'Irap è stata istituita con il decreto legislativo 446 del 15 dicembre 1997, per finanziare la spesa sanitaria. **Si applica sul valore della produzione netta, ossia il reddito prodotto al lordo dei costi per il personale, degli oneri e dei proventi di natura finanziaria. Si tratta dell'unica imposta a carico delle imprese proporzionale al fatturato e non all'utile**

di esercizio. Rispetto all'anno precedente, sono state presentate 3.373 dichiarazioni in meno, registrando così una lieve flessione dell'1,1 per cento (erano 294.591 nel 2010). Tale contrazione è dovuta non solo alla crisi, ma anche alla crescita del numero degli aderenti al «Regime per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità» (cosiddetto «Regime dei minimi») che prevede l'esonero dall'Irap. Ad ogni buon conto, dalle dichiarazioni è possibile dedurre il valore della produzione. Le imprese che dichiarano un valore della produzione diverso da zero sono 284.032, per un ammontare complessivo superiore a 18 miliardi di euro (contro i 18,3 dell'anno precedente). **In media, ogni contribuente ha dichiarato 63.498 euro** (contro i 63.570 dell'anno prima). Le **imprese in contabilità ordinaria e semplificata sono 214.533** e hanno dichiarato 11,7 miliardi. La media è di 54.408 euro (contro i 53.728); cioè l'1,3 per cento in più rispetto all'anno precedente. **Le imprese in regime forfettario sono 1.952** e hanno dichiarato poco meno di dieci milioni. La media è di 4.897 euro (contro i 4.651 del 2010). L'incremento medio è, dunque, del 5,3 per cento. **I produttori agricoli soggetti all'Irap sono 42.994** e hanno dichiarato 902 milioni. La media è di 20.988 euro (contro i 19.390). In questo caso, si registra una crescita dell'8,2 per cento rispetto all'anno prima. **Gli esercenti di arti e professioni sono 25.764** e hanno dichiarato poco più di un miliardo.

La media è di 42.093 euro (contro i 40.584 del 2010). **Le attività non commerciali ed istituzionali sono 2.288** e hanno dichiarato quasi 4,4 miliardi. La media è di 1,9 milioni per contribuente (contro i due milioni dell'anno precedente). Solo in questo caso si registra una flessione del 4,7 per cento. Quasi tutta la produzione è stata realizzata in Italia (17,9 miliardi di euro); appena 38,2 milioni di euro all'estero, in calo del 30 per cento (nel 2010 era 54 milioni). La base imponibile totale è di 17,3 miliardi, di cui 13,1 riferiti alle imprese e 4,2 agli enti istituzionali. **L'imposta netta è di 948,5 milioni, di cui 594 a carico delle aziende e 354,5 a carico degli enti istituzionali.** «Il tema delle tasse – afferma **Francesco Sgherza**, Presidente di Confartigianato Imprese Puglia – ha rappresentato negli ultimi tempi una vera via crucis per i cittadini, ma ancor di più per le imprese. Non è un segreto che l'Irap abbia da sempre costituito, per le aziende, una tassa particolarmente odiosa in quanto non soltanto si scarica sul fatturato piuttosto che sugli utili, ma considera a tutti gli effetti il costo del lavoro come parte integrante della base imponibile. I dati elaborati dal nostro Centro Studi – spiega il Presidente – evidenziano come il numero delle dichiarazioni nel 2012 si sia ridotto per effetto combinato della crisi e, marginalmente, dell'incremento delle attività avviate da soggetti inclusi nel cosiddetto «regime dei minimi». D'altro canto però, il valore medio del dichiarato continua a scendere: va da sé che un calo dei fatturati è sintomo diretto di un ben più ripido calo degli utili. Il messaggio è chiaro – dice Sgherza – con una pressione fiscale di questa portata, difficilmente le nostre imprese riusciranno a sopravvivere. È giunto il momento di ricominciare a dare ossigeno al sistema produttivo, magari partendo proprio da un deciso innalzamento della no-tax area Irap per le imprese più piccole, come più volte proposto da Confartigianato».

In Puglia, le aliquote Irap sono così fissate: - Ordinaria: **4,82 %**

- Per i produttori agricoli e pesca: 1,90 %
- Per le concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori: 5,12 %
- Per le banche e le società finanziarie: 5,57 %
- Per le imprese di assicurazione: 6,82 %
- Per gli enti pubblici: 8,50%.

L'IRAP in Puglia

	Irap 2011	Irap 2012	Var %	Variazione
Totale dichiarazioni	294.591	291.218	-1,1	-3.373
Totale produzione netta				
Numero dichiarazioni	287.917	284.032	-1,3	-3.885
Ammontare	18.302.933.00	18.035.424.000	-1,5	-267.509.000
Media	63.570	63.498	-0,1	-72
Base imponibile totale				
Numero dichiarazioni	180.090	179.567	-0,3	-523
Ammontare	17.377.438.000	17.309.054.000	-0,4	-68.384.000
Media	96.493	96.393	-0,1	-100
Imposta netta totale				
Numero dichiarazioni	179.199	178.611	-0,3	-588
Ammontare	963.829.000	948.508.000	-1,6	-15.321.000
Media	5.379	5.310	-1,3	-68

Elaborazione Centro Studi Confartigianato Imprese Puglia su dati DF

Manifestazione di protesta e di

Si deve voltar pagina: le imprese e il loro lavoro e

"Non siamo più disposti a subire, il nostro orgoglio si rifiuta di sopportare oltre le disattenzioni di una classe politica cieca e sorda alle nostre richieste!"

La rabbia e la delusione degli imprenditori si è rivelata tutta quanta nella giornata di mobilitazione a Roma, in Piazza del Popolo invasa da bandiere, da striscioni e da tante telecamere che hanno ripreso gli interventi dei presidenti delle organizzazioni sindacali aderenti a Rete Imprese Italia: Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cna e Casartigiani.

"Basta! – hanno gridato oratori e folla – se non ci sono imprese non ci può essere neanche Italia."

Tutti hanno denunciato le gravi disfunzioni e le incontenibili anomalie di un sistema che non va e sul quale bisogna urgentemente intervenire: burocrazia, costo del lavoro, credito, fondi comunitari, innovazione e internazionalizzazione, rapporti con l'Unione Europea, sono i campi in cui servono azioni risolutive se si vuole evitare il tracollo completo dei settori che producono e, quindi, dell'intera nazione.

Negli ultimi anni, si sono chiuse circa mille aziende al giorno, causando un drastico impoverimento dello straordinario patrimonio di tecniche e di risorse umane rappresentato

dalla piccola imprenditoria; il Pil è diminuito in modo esponenziale e la disoccupazione ha raggiunto cifre elevatissime.

La pressione fiscale, salita ad oltre il 55%, è fra le principali cause che hanno costretto molte botteghe a chiudere, per l'impossibilità di adempiere a tasse ed imposte, e senza poter reperire liquidità presso le banche le quali, da settembre del 2012 allo stesso mese del 2013, hanno erogato quasi 47 miliardi di euro in meno: una *credit crunch* senza precedenti con influenze nefaste sul lavoro, sui cittadini, sulle famiglie.

In mancanza di finanziamenti, difatti, non è stato possibile investire e si è così determinato un circolo perverso che ha bloccato la produzione e ha mortificato i consumi: di qui una progressiva, dannosissima recessione ora per niente facile da superare.

Molti imprenditori sono drammaticamente arrivati al gesto estremo del sacrificio della propria vita e a costoro, durante la manifestazione, è stato rivolto un affettuoso e commosso pensiero.

La piazza – circa 60 mila presenze – ha chiesto un netto cambio di rotta, una energica operazione di bisturi per estirpare i mali che stanno lentamente ma inesorabilmente stremando gli imprenditori e annientando le speranze delle nuove generazioni.

"Noi vogliamo cambiare il Paese per recuperare i valori morali che ci hanno rubato – ha



Esse, come è stato sottolineato più volte, sono lo zoccolo duro di un Paese, ormai alla deriva, i cui governanti non riescono a comprendere che senza lavoro non si genera benessere e non si prepara un futuro di certezze alla popolazione e, in particolare, ai giovani.

Ai microfoni del palco, accanto al quale erano due maxi schermi, si sono alternati **Marco Venturi** (Confesercenti), **Carlo Sangalli** (Confcommercio), **Daniele Vaccarino** (Cna), **Giacomo Basso** (Casartigiani) e **Giorgio Merletti** (Confartigianato).



proposte di Rete Imprese Italia

Imprese chiedono certezza per il Paese



Parte della delegazione di Terra di Bari presente alla giornata di mobilitazione a Roma. Interventuti dirigenti e imprenditori dei centri comunali di Bari, Altamura, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Toritto, Grumo Appula, Modugno, Molfetta, Ruvo di Puglia, Rutigliano, Terlizzi, Mola di Bari, Bitritto, Gravina in Puglia.

tuonato Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato, chiudendo gli interventi – e intendiamo far conoscere le nostre istanze a chi ha voluto sempre dettare l'agenda politica effettuando scelte sulle nostra pelle.”
“Non siamo più intenzionati – ha continuato – a versare al fisco quanto ci viene richiesto

in termini molto esosi, a fronte di disservizi e di ritardi nei pagamenti soprattutto da parte della pubblica amministrazione; che si versi subito quanto è dovuto alle imprese, che si rispetti il nostro lavoro, l'unica forza in grado di dare inizio alla ripresa economica. Il Sismi, ideato per la tracciabilità dei rifiuti, si sta risol-

vendo in un mostro tentacolare a svantaggio esclusivo delle nostre aziende: bisognerebbe provvedere, invece, alla tracciabilità delle tangenti per recuperare trasparenza, correttezza e rigore.”

E rivolto ai componenti del nuovo Governo, Merletti è stato chiaro: “Siate preoccupati, perché dovrete fare i conti con noi!”

“In effetti – ha commentato **Francesco Sgherza**, presidente dell'Urap-Confartigianato – la situazione attuale non è più tollerabile e le istituzioni devono agire nel senso indicato dalle categorie professionali: facilitazioni di accesso al credito e sollecite erogazioni di prestiti alle imprese, assoluto e immediato snellimento dei percorsi burocratici, consistente diminuzione degli oneri a carico dei datori di lavoro, allentamento del patto di stabilità da negoziare, con fermezza, nelle sedi competenti dell'UE”.

“Si tratta – ha osservato Sgherza – di un'equazione invincibile: il lavoro porta benessere e sviluppo, allora bisogna incentivarlo con ogni riguardo, nelle forme più favorevoli alle imprese perché esse possano tornare a produrre e a creare occupazione”.

F. Bastiani



Partirà a maggio, dedicato agli studenti Itinerario attraverso antichi mestieri e botteghe storiche

A seguito del successo ottenuto nel 2013 con il progetto didattico "I sentieri del Grano - Passato, presente e futuro della filiera del grano" anche quest'anno l'Upsa Confartigianato di Bari intende coinvolgere il mondo della scuola con un progetto di orientamento professionale dedicato agli studenti degli istituti tecnici e professionali.

Si svolgerà nel mese di maggio in collaborazione con il Conart, l'iniziativa "Botteghe didattiche - Itinerari alla scoperta degli Antichi Mestieri e le Botteghe Storiche". Obiettivo dell'iniziativa è avvicinare le gio-



vani generazioni ad una realtà "produttiva e professionale" poco conosciuta, attraverso la realizzazione di itinerari e visite guidate ai luoghi di produzione e ai musei etnografici. "Botteghe didattiche" propone percorsi ad hoc finalizzati alla trasmissione di saperi antichi e tecniche di lavorazione tradizionale, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti durante le fasi di produzione, che oggi ancora avviene, in quegli luoghi di lavoro "Botteghe Storiche" nei quali sono gelosamente custoditi arredi, attrezzature, materiali e testimonianze del nostro passato.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un docu-film "d'autore" nel quale saranno raccontate le esperienze vissute dagli studenti e le storie di coloro i quali in bottega hanno trascorso l'infanzia: "apprendisti" di un tempo e "maestri artigiani" d'oggi. Testimonianze di generazioni a confronto per creare un parallelo tra passato e presente e per offrire un valido mezzo di orientamento professionale futuro. Il documentario sarà trasmesso durante una giornata conclusiva aperta a tutti i "protagonisti" presso una sala cinematografica della città.

A. Eracleo

Dietrofront del MEF sul pagamento dei canoni di locazione ad uso abitativo con mezzi tracciabili

Con riferimento alla Legge di Stabilità che ha disposto l'obbligo, a decorrere dal 1 gennaio 2014, di effettuare il pagamento dei canoni di locazione di immobili abitativi, a prescindere dal relativo ammontare, con mezzi di pagamento diversi dal contante è intervenuto il Ministero precisando che ai fini dell'anticiclaggio la sanzione scatta solo nell'ipotesi di trasferimento di denaro contante superiore ad euro 999,90. Pertanto, non essendo stata prevista dal legislatore una sanzione nell'ipotesi di mancato utilizzo di mezzi di pagamento differenti dal contante per la corresponsione di canoni di locazione sotto la soglia di 1.000 euro, **non vi è un vero e proprio obbligo**. Conseguentemente, la semplice ricevuta di pagamento, purché chiara ed idonea a dimostrare l'avvenuto pagamento del canone di locazione se pur in contanti, basterebbe a garantire alle parti le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.

R. De Toma

Cooperform Puglia

Rinnovate le cariche sociali. Michele Dituri presidente

L'Assemblea dei soci del Cooperform Puglia, Ente di formazione accreditato dalla Regione Puglia, promosso dall'UNCI Puglia, che dal 2007 opera concretamente in rispondenza agli obiettivi formativi indicati dalla Confartigianato UPSA Bari e dalle imprese loro associate, ha rinnovato gli Organi Sociali.

Il nuovo Presidente è **Michele Dituri**, la Vicepresidenza è stata, invece, affidata a **Marici Levi**, attuale vicepresidente provinciale di Confartigianato. La forte accelerazione che si è avuta negli ultimi anni nel ricorso alla formazione come strumento di cambiamento, ha portato il Cooperform Puglia a sperimentare e sviluppare nuove metodologie di formazione, effettuando molteplici progetti e interventi formativi e vantando, pertanto, una significativa esperienza nella gestione e nel monitoraggio di diversificate attività.

L'attività dell'ente, in quest'ultimo periodo, è stata incentrata, grazie alla guida del comitato presidente **Turturro**, sulla formazione



Michele Dituri

continua finanziata con i fondi interprofessionali. La formazione continua rappresenta oggi una grande opportunità messa a disposizione delle imprese, allo scopo di affrontare meglio le sfide organizzative e di mercato,

aggiornare le conoscenze, garantire la crescita professionale, realizzare prodotti e servizi di qualità. L'impegno dell'Ente per il futuro, sottolinea il Presidente Dituri, sarà rivolto a intensificare l'attività formativa sia per la formazione continua alle imprese nonché per la realizzazione di corsi di qualificazione e aggiornamento tecnico-professionale.

L'apprendimento continuo è diventato condizione necessaria non solo per migliorare l'adattabilità di aziende agli scenari socio-economici, ma anche per promuovere il diritto del soggetto-persona come diritto individuale a soddisfare una domanda di saperi e conoscenze. Di qui l'obiettivo futuro che l'Ente intende perseguire, in continuità al precedente operato: accompagnare le imprese e le professioni al fine di far crescere le persone ed il territorio. Oltre a Di Turi e Levi, fanno parte del Consiglio **Vicenzo Campobasso**, **Michele Facchini** e **Giovanni D'Alonzo**.

L. Pinto

CAEM - Consorzio per l'Energia

La rivoluzione degli imprenditori consapevoli



Da chi compri l'energia?

Sbagliato. Unisciti a noi, la compriamo assieme, con tariffe solo nostre.

Semplice, trasparente. Bicchiere sempre pieno.

Inviaci le tue fatture di elettricità e gas all'indirizzo energia@confartigianatobari.it
Ti mostreremo il beneficio economico che ti spetta in qualità di associato.

Info Energia

0805959446 - 444 - 442

Confartigianato BARI

A Bari tappa o per l'internazionalizz

L'internazionalizzazione non può risolvere i problemi che attualmente affliggono le aziende, ma può senz'altro concorrere al loro contenimento. Inserirsi, infatti, nei mercati esteri, soprattutto in quelli dei Paesi in via di sviluppo, è opportunità da utilizzare per la svolta che molti imprenditori vogliono imprimere al proprio lavoro. Sull'esportazione l'Italia scommette una buona parte di fondi disponibili, nella certezza che si tratta di effettuare investimenti necessari sia per fornire ossigeno al sistema produttivo, sia per sostenere, di conseguenza, l'economia interna. In definitiva, si deve riflettere su questo: se le cose non vanno molto bene sul mercato nazionale, bisogna pensare di rivolgersi altrove, lì ove magari attendono articoli di qualità e di documentata tradizione... e il *made in Italy* è un brand ineccepibile, di tutto rispetto, richiesto e apprezzato. È una soluzione facile ad ipotizzarsi. Complicata risulta la fase della sua realizzazione, ciò a dire: il prodotto lo teniamo, ora dobbiamo però attrezzarci per esportarlo, affrontando le complesse procedure e accollandoci i costi che esse comportano. Ed è proprio sulle procedure e sui costi che si gioca una partita dura, quella a causa della quale la stragrande maggioranza delle imprese, specie nel Mezzogiorno, non ha inteso e non intende ancora avventurarsi nei circuiti delle esportazioni. Il *road show* della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione della pmi, con tappa a Bari nel suo itinerario attraverso la penisola, ha voluto aiutare a rimuovere qualche luogo comune e non poche incertezze, spiegando ad una vasta platea di imprenditori, di dirigenti sindacali, di amministratori, che conquistare il mercato globale non è poi tanto difficile e che vi sono strumenti e tecnici in grado di fornire aiuti preziosi per non fallire. Nella Sala "Scuderia" di Villa Romanazzi Carducci, gremita di partecipanti, si sono registrati interventi abbastanza puntuali su quella che è la realtà dell'export nel nostro Paese e su quelle che, in base alle scelte operative del Ministero degli affari esteri, del Ministero dello sviluppo economico e dell'Istituto per il Commercio Estero, possono essere interessanti prospettive. "La giornata di oggi – ha detto **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato, aprendo i lavori – è dedicata, in particolare, alle micro, piccole e medie imprese che non si sono ancora affacciate sui mercati esteri o esportano in maniera saltuaria. Per queste, occorre una forte azione di accompagnamento; servono interventi mirati alla loro tipologia e alla loro dimensione, servono format progettuali studiati appositamente per loro". Quali gli obiettivi dello sforzo economico e organizzativo delle autorità ministeriali e dell'ICE? "Vogliamo portare

nel mercato europeo almeno altre 20 mila imprese in aggiunta a quelle già inserite nei programmi di internazionalizzazione – ha esordito **Carlo Calenda**, viceministro degli affari esteri – perché c'è una forte domanda di prodotti italiani. Ma dico di più: stiamo concludendo rapporti commerciali con diversi Paesi del mondo, primi dei quali gli U.S.A., fortemente attratti dalla nostra moda, dal tessile e da i suoi derivati, per snellire le modalità di approccio ai loro mercati. Sono circa 70 mila le imprese potenzialmente esportatrici ma non bastano; vanno inserite quelle che potrebbero benissimo conquistare spazi ampi nel mercato globale, utilizzando le risorse umane ed economiche di cui si dispone." "Il mondo si sta aprendo molto velocemente – ha proseguito Calenda – grazie anche ad internet e alle tecnologie che velocizzano domanda e risposta, e l'Italia, patria del gotha dell'imprenditoria, non può perdere un treno carico di vantaggi e, quindi, di benessere." **Antonio Olivieri**, imprenditore, esponente dell'ICE nonché docente di pratica di export e di internazionalizzazione delle pmi, non ha trascurato di segnalare rischi e impedimenti negli scambi commerciali ma è stato pronto a dichiarare che, per il 99,99%, sono previsti accorgimenti e verifiche in grado di prevenirli e neutralizzarli. "L'export – ha detto – deve essere programmato,



Al centro il presidente dell'ICE Riccardo Monti

va cioè scongiurata quell'approssimazione che può risolversi in una drammatica imboscata per chi affronta l'impegno senza studiare il mercato nel quale vuole collocarsi e senza un'attenta analisi di ciò che vuole portarvi. I tecnici dell'ICE, insieme con quelli di Sace, Ita e Simest, gli organismi che operano per fornire credito e polizze assicurative, sono fonti di informazioni e di consulenze che si possono consultare attraverso i rispettivi siti web". Ma quali sono i Paesi nei quali oggi è più facile e conveniente esportare? Lo ha precisato subito dopo **Massimo Lentsch**, presidente di Co. Mark, la s.p.a specializzata nei servizi e nel marketing internazionale. Le nazioni del cosiddetto Bric:

Le imprese di Puglia sempre più impegnate all'estero

"Anche se non abbiamo la TAV, la Puglia riesce a correre, ad andare spedita, superando ogni sorta di difficoltà."

Così **Loredana Capone** nel suo intervento al *road show* sull'internazionalizzazione.

"La presenza di tanti imprenditori – ha osservato – è sintomatica della capacità e della volontà della nostra Regione di riscattarsi da condizioni di inferiorità economica e sociale per ambire ad alti traguardi. Vogliamo rendere competitive le imprese perché sappiano affrontare i mercati esteri vincendo le sfide dell'internazionalizzazione. Gli interventi regionali, infatti, si propongono di moltiplicare le eccellenze che già operano nella nostra terra consentendo all'economia quel salto in avanti che tutti attendono. Nel 2012, le esportazioni pugliesi hanno complessivamente sfiorato 9 miliardi di euro, con un incremento, rispetto all'anno precedente, che supera il 7%. Ciò ha guadagnato alla Puglia

l'undicesimo posto nella graduatoria nazionale. È, inoltre, la seconda Regione del Sud per numero di esportatori che ovviamente vogliamo aumentare puntando sui settori tecnologici che tirano nel mercato globale".

"Ricerca, innovazione e competitività – ha detto ancora l'assessore Capone – sono i termini della grande strategia della Regione Puglia a favore delle imprese. Il nostro impegno è quello di finanziare i progetti più interessanti, cioè siamo per la spesa ma per una spesa di qualità".



Loredana Capone

del road show izzazione delle imprese

Brasile, Russia, India e Cina, sono senza dubbio, quelle maggiormente interessate all'importazione di prodotti provenienti dall'estero, dall'Italia, in particolare, che si distingue per il food. Dal presidente dell'ICE **Riccardo Monti** l'invito alle imprese ad osare, a proporsi nell'agone mondiale, avvalendosi delle strutture e dell'esperienza del suo Istituto, sulla breccia da 80 anni e, pertanto, competente a sostenere attività commerciali nell'ottica del nuovo. "Informazione, formazione, assistenza, consulenza, promozione, sono gli steps del percorso per catapultarsi proficuamente nei mercati

esteri, e l'ICE – ha osservato Monti – è impegnata su tale fronte con un piano rivolto specificamente al Sud (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia) dal quale i micro e i piccoli imprenditori potranno ricavare stimoli e utili sovvenzioni". Al credito agevolato, inoltre, si potrà ricorrere con garanzie dei consorzi fidi nonché con l'intervento finanziario delle Regioni e delle Camere di Commercio. Nel corso dei lavori, a cui hanno dato un contributo di idee **Massimo D'Aiuto**, amministratore delegato della Simest (finanziamenti agevolati), **Giovanni Castellaneta**, presidente Sace (assicu-

razioni credito, protezione investimenti, cauzioni e garanzie finanziarie) e l'assessore regionale di Puglia **Loredana Capone**, sono state segnalate le filiere ritenute prioritarie nel programma annuale predisposto dall'ICE per la realizzazione dei suoi fini istituzionali. Affidate al presidente della Camera di Commercio di Bari **Sandro Ambrosi** le conclusioni, dopo una *success story* rappresentata da **Umberto Cordella**, responsabile marketing dell'azienda F.Ili Coli di Cutrofiano che produce maioliche e terrecotte. "La Camera – ha detto Ambrosi – sta sviluppando una intensa attività di sostegno alle imprese per la loro internazionalizzazione, preoccupandosi preliminarmente che possano curare adempimenti semplificati al massimo: c'è assoluto bisogno di snellire e rendere facile il compito di chi vuole tentare la carta dell'export che, nella nostra terra, è purtroppo poco utilizzata. Sono in agenda bandi per concedere contributi a quanti vorranno dotarsi di manager ed esperti per il salto nel mercato globale e ci si è prodigati per un collegamento diretto con il fondo centrale di garanzia al fine di incentivare la domanda di credito indispensabile ad ogni genere di sforzo che le imprese stanno compiendo per contrastare la sfavorevole congiuntura". Ambrosi ha sottolineato l'urgenza indifferibile che si costituiscano reti di imprese, come sollecitato dalla legislazione europea, italiana e delle diverse Regioni, per meglio supportare le strategie da porre in essere verso forze produttive concorrenti. Sette le reti create recentemente nell'ambito della Camera di Commercio di Bari, con quaranta aziende. Necessaria, altresì, una banca dati dell'export-import che svolga funzioni dichiarative e divulgative di quanto è opportuno sapere nello specifico campo. Nella seconda parte del road show, presso appositi desk, fra i quali uno di Confartigianato, hanno avuto luogo incontri individuali degli imprenditori con i funzionari dell'ICE e dei restanti enti promotori della giornata.

F.B.

Calenda: le imprese devono conquistare spazi nei mercati esteri

Il viceministro degli esteri **Carlo Calenda** ha accettato volentieri un colloquio con Puglia Artigiana prima che iniziassero i lavori del road show, in una sala piena ad ogni ordine di posti.

- Perché un'iniziativa itinerante lungo tutta la penisola in una fase abbastanza critica e con un certo disorientamento proprio delle micro e delle piccole imprese?

- Siamo perfettamente a conoscenza delle difficoltà che rendono precarie le condizioni degli imprenditori ma questo non può e non deve impedirci di segnalare loro le opportunità esistenti e le modalità di una reazione all'avanzata del mercato. Va ribadito, infatti, che non ci si può ingessare nella situazione di disagio senza pensare di mobilitarsi per passare alla controffensiva, e una carta da giocare è quella dell'internazionalizzazione. Occorre cioè varcare i confini nazionali e recarsi all'estero, con determinazione ma anche con specifiche conoscenze, portando prodotti che possono causare il decollo di un'azienda in declino. Nel nostro

Paese, quando si percorre una strada, ci sono sempre varie incognite da considerare che generalmente inducono alla rinuncia, il che significa: immobilismo. Il Ministero che rappresento, d'intesa con quello per lo sviluppo economico e con l'ICE, ha promosso il road show allo scopo di informare su tutto quanto riguarda i processi di inserimento dei settori produttivi nei circuiti commerciali del mercato globale.

- Quale il riscontro?

- Molto positivo e incoraggiante. La prima tappa ha avuto luogo a Biella ove si sono raccolti significativi consensi attraverso un singolare interesse manifestato delle diverse categorie. Qui, a Bari, la presenza massiccia di tanti imprenditori è la dimostrazione che proponiamo iniziative qualificanti e in perfetta sintonia con le loro aspirazioni, insomma, iniziative che possono tradursi in un grande valore aggiunto, molto gradito in tempi magri come quelli che viviamo.

- L'internazionalizzazione è consigliabile a tutti?

- Certamente; anche ad aziende di piccole dimensioni purché abbiano la capacità di fare squadra con altre operanti in settori merceologici affini. Non è semplice affrontare il mercato estero, ma specie se si è in sinergia con colleghi, si possono ridurre i relativi costi ed essere più certi dell'esito positivo. Aggiungo che alcune consulenze vengono offerte gratuitamente dagli uffici dell'ICE, a cui ci si può rivolgere anche mediante posta elettronica, e che, per i necessari investimenti, sono previsti cospicui finanziamenti con garanzie presso gli istituti di credito fornite dai cofidi.



Franco Bastiani con Carlo Calenda



Francesco Sgherza

Speciale attività di u

LUGLIO

- 1 Approvata dalla Regione, dopo un lunghissimo iter burocratico la nuova Legge sull'artigianato. Per Confartigianato si tratta di un passo decisivo per il riconoscimento delle peculiarità delle imprese italiane.
- 2 Presso la sede regionale convegno sulla internazionalizzazione per il rilancio delle imprese.
- 3 Disciplina dei gas fluorurati: in Confartigianato l'assistenza tecnica e formativa per le imprese interessate.
- 4 Settore acconciature ed estetica: affitto di poltrona importante strumento per la lotta all'abusivismo.



Da sin.: Francesco Sgherza, Loredana Capone, Rosa Gentile, Giuseppe Mazzarella, Gabriella Degano, Giovanni Sacchi



Un candidato durante la prova pratica assieme all'ispettore IMQ

SETTEMBRE

- 1 Alla Fiera del Levante la 59ª giornata dell'artigianato. Il capitale umano principale fattore del rilancio economico.
- 2 Mostra mercato dell'artigianato realizzata dal Conart. Protagonisti i bambini ed i mestieri d'arte.
- 3 Confartigianato denuncia: poco rispettata la legge sui tempi di pagamento.



L'intervento di Francesco Sgherza alla 59ª Giornata dell'artigianato.



n anno (secondo semestre 2013)

OTTOBRE

- 1 Firmato con i sindacati l'accordo quadro regionale per l'artigianato. Soddisfazione del presidente Sgherza che sottolinea come si sia compiuto un passo avanti verso la civiltà del lavoro e la giustizia sociale.

- 2 L'arcivescovo Giuseppe Pinto, nunzio apostolico nelle Filippine in visita alla sede provinciale.



L'Arcivescovo Pinto con il presidente Francesco Sgherza

- 3 Dagli odontotecnici di Confartigianato protesi gratis per i pazienti a disagio economico e sociale.



Il presidente provinciale odontotecnici Confartigianato Lorenzo Calabrese, Franco Porcario, il presidente ANTLO Puglia Giacinto Iannone; il presidente regionale Fe.Na.Od.I Confartigianato Puglia Gennaro Mordenti, il direttore Confartigianato Mario Laforgia

NOVEMBRE

- 1 Classifica Confartigianato tra i settori "in" e "out" negli ultimi cinque anni. Bene ambiente, cura del verde ed alimentazione. Profondo rosso per edilizia e autotrasporto.

- 2 La 55ª Giornata dello Spirito tra i valori della fede, della pace e del lavoro.



Noci, Aula Paolo VI dell'abbazia "Madonna della Scala". Da sin.: il presidente di Confartigianato Francesco Sgherza, padre Antonio Cassano, la vicepresidente Marici Levi



Lo stand di Confartigianato alla manifestazione Promessi Sposi



Da sin.: Attorre, Sgherza e Bevilacqua

DICEMBRE

- 1 Scompare ad 84 anni Michele Turturro, per anni segretario provinciale e regionale di Confartigianato

- 2 L'innovazione veste rosa. In Camera di Commercio premiazione delle migliori iniziative.



Michele Turturro



Il presidente di Confartigianato Francesco Sgherza con Rosa Anna Devito



I dirigenti al taglio della torta, da sin.: Benito Loconte, Luigi Nardi, Pietro Carlucci, Sabino Vavallo, Giuseppe Gilli.

MARZO 2014

LUNEDÌ 17

IVA: Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente.

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente.

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

ADEMPIAMENTI: Versamento tassa annuale per la tenuta dei libri contabili da parte delle società di capitali.

MARTEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di febbraio 2014.

LUNEDÌ 31

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

IVA EVENTI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di febbraio 2014.

APRILE 2014

GIOVEDÌ 10

SPESOMETRO: Presentazione telematica operazioni relative all'anno 2013 - mensili.

MERCOLEDÌ 16

IVA: Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente.

LUNEDÌ 31

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

IVA EVENTI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di febbraio 2014.

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente.

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

MARTEDÌ 22

SPESOMETRO: Presentazione telematica operazioni relative all'anno 2013 - trimestrali.

LUNEDÌ 28

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di marzo e primo trimestre 2014.

MERCOLEDÌ 30

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

IVA EVENTI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di marzo e primo trimestre 2014.

MODELLO 730: Termine ultimo per presentare il modello di dichiarazione al proprio datore di lavoro o all'ente pensionistico.

AUTOTRASPORTO

Diesel più metano, una iniziativa per abbattere i consumi energetici

Sui consumi energetici si può risparmiare... e si deve!

Si può risparmiare non solo in termini tariffari ma anche e soprattutto con l'uso di combustibili economici, come il metano, per altro privo di sostanze inquinanti.

Nel futuro - a parere di molti - ci sarà solo spazio per le energie pulite che riceveranno il loro massimo impiego nei trasporti di cose e persone e, quindi, nel lavoro.

Qui la motivazione di tutta una serie di attività *in fieri* per la progressiva conversione verso le materie propellenti a valenza ecologica e a basso costo, che incidano cioè il meno possibile sul budget di un'azienda e di una casa.

Per il contingente però, occorre attrezzarsi cercando di intervenire, ove consentito, sui motori a diesel e a benzina abilitandoli all'uso del metano. Cosa, questa, fino al recente passato abbastanza facile per gli impianti a benzina ma alquanto complessa per quelli a diesel.

Ora, infatti, non è più così e ce lo spiega **Giuseppe Totorizzo**, giovane imprenditore (29 anni), nostro iscritto, con sede operativa a Molfetta, nella zona artigianale, sulla SS. 16, in una struttura di 2000 mq. con uffici, centri riparazione e assistenza veicoli e centri installazione e manutenzione impianti gpl e metano.

"Il carburante - dice - è una delle voci più pesanti sui costi di gestione delle imprese di trasporto. Una delle soluzioni possibili per ridurre le spese e ritornare competitivi sul mercato del trasporto con un occhio all'ambiente è quella di puntare sul metano".

"Il sistema DDF - continua Totorizzo - permette l'inserimento del metano su motori diesel fino ad Euro3 per veicoli industriali di gamma pesante e autobus (da 3,9 a 13 lt. di cilindrata) e fino ad Euro4 per veicoli commerciali di gamma media e leggera (da 1,5 a 3,5 lt. di cilindrata) miscelando contemporaneamente i due combustibili e sostituendo buona parte del gasolio con il metano.

Il sistema non è invasivo per il motore, essendo il metano iniettato nel collettore di aspirazione dell'aria. Ciò consente di poter utilizzare la miscela gasolio-metano fino a esaurimento del metano, dopo il quale il veicolo torna automaticamente in alimentazione 100% gasolio, come in origine, fino a nuovo rifornimento di metano. Performance, guidabilità e durata del motore, proprie del veicolo, non subiscono variazioni, permettendo un risparmio considerevole alle tasche del proprietario, senza che questi debba necessariamente investire su veicoli nuovi. L'Italia è, attualmente, il Paese in Europa possessore del maggior numero di impianti di rifornimento, con circa 1000 distributori aperti e altri in fase di realizzazione, seguita dalla Germania con più di 900 impianti già funzionanti. Il sistema DUAL FUEL viaggia, fino ad oggi, su quasi 1000 veicoli in tutto il mondo e 200 in Italia".

- Ma quale è l'incidenza sul risparmio?

- Con il sistema Dual Fuel (diesel + metano) - precisa Totorizzo - è possibile risparmiare fino al 30% rispetto al mero costo del solo gasolio che, da noi, è il più alto del mondo, dopo quello vigente in Norvegia. A tale vantaggio si accompagna un bonus di 600 euro offerto da alcune ditte, aderenti a Federmetano, per ogni veicolo che si doterà dell'impianto.



Giuseppe Totorizzo

AUTOTRASPORTO

Incontro con i tecnici Landi Renzo



Da sinistra: Totorizzo, Giglio, Leoni

Il 1° marzo gli autotrasportatori dell'UPSA hanno incontrato i referenti Landi Renzo per discutere dell'utilizzabilità della tecnologia Dual Fuel (diesel – metano) sui propri mezzi: il dott. **Alberto Leoni** – capo progetto della Landi Renzo – ha risposto alle numerose domande formulate dai presenti su utilizzabilità della tecnologia, prestazioni, costi ecc.

Ad affiancare il dott. Leoni, **Giuseppe Totorizzo** – titolare di due officine specializzate nell'installazione di impianti GPL e METANO – intervenuto per illustrare come materialmente avviene l'installazione dei serbatoi contenenti gas e parlare della sua esperienza.

Il presidente degli autotrasportatori dell'UPSA – **Michele Giglio** – ha sottolineato in apertura dell'incontro come sia importante, mai come in questo periodo, riuscire ad intercettare occasioni di risparmio che consentano di abbattere i costi di esercizio.



ALIMENTAZIONE E PANIFICAZIONE

Presentazione del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro

Lo scorso 20 febbraio presso la sede dell'UPSA il dott. **Umberto Castellano** di Confartigianato Puglia ha illustrato i principali contenuti del redigendo CCRL Alimentazione e Panificazione: il CCRL, collegato al relativo CCNL, si applicherà anche alle imprese non artigiane sotto i 15 dipendenti (esercizi commerciali, industrie). Per quel che concerne la piattaforma pugliese le principali novità riguarderanno:

- la prospettiva, in seno ad un più ampio osservatorio regionale sull'artigianato, di una specifica commissione tecnica che si occupi di alimentazione-panificazione;
- la previsione di più articolati strumenti di flessibilità oraria tra i quali si evidenziano la banca delle ore e l'orario di lavoro multi periodale;

- inserimento di un premio di produttività per obiettivi.

La riforma del modello contrattuale dell'artigianato è ormai una realtà: come è noto il nuovo modello rafforza la contrattazione di secondo livello, rimandando al livello regionale gli aumenti legati alla produttività.

In questo modo si aiutano i territori a distribuire ricchezza dove viene prodotta e ad affrontare al meglio le situazioni di crisi attraverso una contrattazione mirata.

La piattaforma contrattuale per la stesura del contratto di secondo livello del settore Alimentazione e Panificazione tiene conto proprio di questa nuova visione e funzione della contrattazione.

A. Pacifico

BIOEDILIZIA

L'UPSA alla cerimonia conclusiva del corso organizzato da Formedil

Formedil-Bari, la Scuola per la formazione professionale in edilizia del nostro territorio, ha organizzato nei mesi passati il corso 'Sustainable Building: rivendite di materiali ecocompatibili' rivolto a 15 donne inoccupate o disoccupate di età non superiore ai 25 anni con l'obiettivo di for-

mare responsabili di vendita specializzate in materiali bioedili.

Venerdì 14 febbraio nella Sala Convegni della Scuola, Formedil-Bari ha organizzato 'Sostenibilità in corso', l'evento conclusivo del percorso formativo per consegnare gli attestati di partecipazione alle corsiste che, hanno presentato le proprie idee progettuali a imprese edili, professionisti, rivenditori, aziende produttrici e fornitrici di materiali edili.

A fare gli onori di casa il Presidente di Formedil ing. **Michele Matarrese**, il Direttore di Formedil dott. **Luigi Aprile** e la Consigliera per Confartigianato nel CdA di Formedil sig.ra **Giacoma Punzo**.

Nel suo saluto introduttivo la sig.ra **Punzo** ha evidenziato la disponibilità di Confartigianato a seguire nei prossimi mesi le corsiste per gli adempimenti necessari all'avvio delle imprese e per il sostegno economico delle avviande attività attraverso il supporto di Artigianfidi Puglia.

A. Pacifico

FOTOGRAFI E GRAFICI

Costituito il direttivo della Comunicazione

Il 28 febbraio presso la sede dell'Upsa si sono incontrati i rappresentanti dei direttivi Fotografi e Grafici per dar vita al direttivo della comunicazione.

Il Direttivo Comunicazione rappresenterà le imprese che operano nel campo della grafica e delle arti visive, un articolato comparto basato sul valore del "messaggio", sia esso strettamente artistico che informativo o commerciale.

Il gruppo dirigente risulta essere così composto:

Presidente: Michele Marrano (Adelfia) – Pres. Fotografi

Vice Presidente: Pietro Paparella



Michele Marrano

la (Ruvo) – Pres. Grafici

Consiglieri: Francesco Cammisa (Bari) – Fotografo, Gianni Mennuni (Adelfia) – Grafico, Domenico Giotta (Putignano) – Fotografo. Il neo direttivo ha già deciso di avviare un'iniziativa di tutela delle imprese della comunicazione contro l'abusivismo: le imprese che abbiano problemi con le amministrazioni comunali per la cartellonistica pubblicitaria, sono invitate a contattare l'ufficio categorie – dott.ssa Angela Pacifico tel 080.5959444 e-mail: a.pacifico@confartigianatobari.it.



A. P.

Pietro Paparella

GRUMO

Curiosando nelle sedi dei centri comunali

È una foto dei primi anni '60 e ritrae la quasi totalità dei calzolari del paese.

Al centro sono **don Oronzo Valerio**, all'epoca consulente ecclesiastico dell'associazione, oggi ultraottantenne, e **Agnese Baccelliere**, indimenticata dirigente del MAF, Movimento Femminile Artigiano, che raggruppava: sarte, magliaie, rivettatrici, pantalonaie, asolaie, ricamatrici, merlettaie.

Giova ricordare che don Valerio e la signora Baccelliere furono tra i primi e i più convinti collaboratori dell'on. Laforgia nella costruzione della grande casa degli artigiani in Terra di Bari.

A Grumo, abbondavano i calzolari che, pur tuttavia, risultavano in numero adeguato alla esigenze della popolazione nella quale era fortemente radicata l'abitudine alla riparazione delle scarpe sino al massimo consentito, prima di dichiararle fuori uso.

Era una delle tante forme di risparmio che caratterizzava la società del tempo, condizionata dall'indigenza e costretta, pertanto, a campare facendo un oculato uso del poco denaro in circolazione.

Il consumismo, in tutte le sue sfrenate espressioni, era di là da venire.

F.B.



TORITTO

Seminario sulle ristrutturazioni edilizie



La ristrutturazione edilizia è una grande opportunità per imprese e per proprietari.

Se ne è parlato a Toritto, nella sala consiliare del Comune, in una tavola rotonda a cui hanno partecipato tecnici, politici, amministratori, imprenditori, esponenti di realtà associative.

Sergio Seclì, commercialista, ha ricordato che, in materia, sono previsti fondi regionali con agevolazioni particolari per le infrastrutture, delle quali ha ampiamente trattato **Giacoma Punzo**,

nella sua qualità di imprenditrice ed esponente di Formedil.

Sui provvedimenti della civica amministrazione per l'edilizia pubblica e privata si sono registrati gli interventi degli assessori **Sergio Borgia** e **Giuseppe Cirillo**, nonché dell'ing. **Nicola Crocitto** e dell'arch. **Angelo Pastore**. All'inizio dei lavori, il saluto di **Paolo Scicutella**, presidente del centro comunale Upsa-Conartigianato, promotore della manifestazione.

F.B.

BARI

Una mostra di opere e manufatti artigianali per la giornata dedicata al Santo patrono

Si festeggerà sabato 22 marzo la tradizionale festa di San Giuseppe dedicata a tutti gli associati alla Confartigianato di Bari. Il programma di quest'anno prevede una serata ricca di eventi. Alle ore 17,00, l'appuntamento è in piazza del Ferrarese, per intraprendere una visita guidata tra le strade della città vecchia ed alcune tra chiese più suggestive del borgo antico. Alle 18,30, presso la chiesa del Gesù, verrà celebrata la messa in onore del patrono. Alle 19,45 nella splendida cornice della chiesa di Santa Teresa dei maschi, esposizione di manufatti artigianali, cerimonia

di consegna degli attestati di benemeritenza e premiazione dei partecipanti alla mostra. Seguiranno concerto a cura di docenti e allievi del Conservatorio di Bari e degustazione di prodotti tipici. Vi invitiamo, a prendere tempestivamente contatti con la segreteria del centro comunale al n.080 5959453, comunalebari@confartigianatobari.it, per richiedere l'attestato di benemeritenza e segnalare la disponibilità a partecipare alla mostra. Le istanze pervenute verranno vagliate dal direttivo.

G. Mele

Al via i corsi di inglese per gli associati al centro comunale di Bari

Hanno avuto inizio i corsi di inglese per tutti coloro che, per motivi di lavoro o tempo libero, vogliono approfondire la lingua straniera, sempre più utile ed indispensabile nella società contemporanea. Con il progetto organizzato dal centro comunale di Bari, i docenti svolgono le lezioni direttamente in azienda per agevolare ulteriormente gli associati. I primi corsi sono iniziati presso la ditta **AD Service** in zona Santa Caterina e presso la ditta **Tagli e Dettagli** a Japigia. Quanti vorranno partecipare al prossimo corso che si svolgerà presso la sede associativa, o vogliono organizzare un corso presso la loro azienda, possono contattare la segreteria del centro comunale di Bari. Sono anche aperte le iscrizioni ai corsi di grafica e CAD. Info: 080/5959453 - comunalebari@confartigianatobari.it

G. M.

MONOPOLI

Credito e bilateralità, imprenditori a confronto

Si è trattato di credito agevolato, di prestazioni offerte dall'Ebp, di opportunità per le imprenditrici, di attività dell'associazione e di impegno da sviluppare nel prossimo futuro.

Il presidente del centro comunale **Marco Campanella** ha espresso l'augurio che alle micro e alle piccole imprese sia garantito quell'aiuto promesso dalle istituzioni e dal sistema bancario.

Manca la liquidità per effettuare investimenti e, nonostante le solide garanzie fornite dall'Artigianfidi, di cui ha parlato Vito Lozito, le banche sono ancora restie a concedere mutui. È del tutto necessario, quindi, un intervento del pubblico potere per una energica scossa all'immobilismo nel quale sono costretti i ceti produttivi.

Il sindaco **Emilio Romani** e il vicesindaco **Giuseppe Campanelli** hanno assicurato ogni possibile intervento dell'amministrazione civica inteso a favorire la ripresa economica per la quale – come è stato chiaramente riconosciuto – si punta proprio sull'artigianato oltre che sulla pesca.

La categoria è pronta ad un patto sociale nel quale siano coinvolte tutte le forze politiche e sindacali per la formulazione di un



"Castello Carlo V", da sin.: Manuela Lenoci, presidente di Donne impresa, Dario Longo, presidente dell'Ebp, Vito Lozito, consigliere dell'Artigianfidi-Puglia, Marco Campanella, presidente dell'associazione, Emilio Romani, sindaco di Monopoli, Franco Bastiani, coordinatore prov.le di Confartigianato.

programma ampio che ponga al centro gli interessi della collettività e dei giovani.

Verificare insieme i percorsi da compiere per ricavarne i migliori risultati è ciò che si auspica per ridare fiducia e serenità agli imprenditori, ai lavoratori, alle famiglie.

Dario Longo ha segnalato i benefici che si possono conseguire con l'Ente bilaterale nella cui agenda figurano interventi mirati agli interessi sia dei datori che dei dipendenti.

Nell'intervento di **Franco Bastiani** le modalità da osservare per ottenere considerevoli sconti sui costi dell'energia elettrica, nelle

aziende e in famiglia, mediante l'adesione al Caem, il consorzio costituito in seno a Confartigianato del quale fanno attualmente parte oltre 4 mila imprese.

Sull'universo femminile si sono registrate utili comunicazioni di **Manuela Lenoci**, presidente e coordinatrice del gruppo locale di *Donne impresa*.

Presenti ai lavori le consigliere comunali **Ila-ria Morga** e **Adelaide Ramirez**, il presidente dell'associazione di Acquaviva delle Fonti **Nicola Casucci** e una *troupe* di Canale 7.

F. Bastiani

NOCI

Iniziativa del centro comunale per la salvaguardia del patrimonio storico e architettonico

Nel nuovo direttivo dell'associazione, presieduto a **Italo Natale Laera**, giovane e promettente imprenditore, non manca la sensibilità per l'arte e per la cultura.

La biblioteca comunale, dedicata a mons. **Anastasio Amatulli**, ha ospitato, di recente, una iniziativa di Confartigianato voluta per sollecitare nella cittadinanza gli interessi verso il patrimonio storico e architettonico della nostra terra, della quale valorizzare, nel contempo, quei prodotti enogastronomici tipici, ritenuti indispensabili alla rinomata dieta mediterranea.

Due i momenti-clou della manifestazione a cui, con il sindaco **Domenico Nisi**, hanno partecipato in molti: la presentazione del testo *"Le masserie di Puglia come bene culturale"*, autori gli architetti **Giancarlo Chielli** e **Domenica Calicchio**, e un graditissimo assaggio delle tante cose buone che ci appartengono da sempre:

pizze, formaggi e mozzarelle, focacce, dolci, vini...

Le masserie sono costruzioni dense di significato, divenute oggetto di particolari studi non solo per l'accortezza con cui furono realizzate, ma per la funzione svolta in passato, da cui si ricavano utili informazioni sugli itinerari sociali, politici ed economici percorsi dalle comunità che le abitarono.

In esse si possono decifrare e leggere costumi, lavoro, fede, sistemi di vita nella quotidianità di tempi lontani, ritenuti a misura d'uomo, in cui l'artigianato era strettamente collegato all'agricoltura e, pertanto, irrinunciabile per la sopravvivenza della gente.

I riferimenti ai maestri del nostro settore e la validità della loro opera, oggi come ieri, non sono stati pochi, soprattutto quando si è passati all'abbondante buffet: le mani degli artigiani sono abilissime nella preparazione di manicaretti,



La cappella della masseria fortificata "Barsento"

di latticini, di bruschette, di panzerotti, di cioccolato su cui bere vini semplici o robusti, liquori e rosoli, a seconda del caso. E ben note le aziende chiamate per il buffet, tutte collegate all'associazione: Cantine Barsento, Sole di Puglia, Deliziosa, Arte e Gusto, Fauzzi. In precedenza, la presentazione della struttura, in cui è collocata la biblioteca, da parte del direttore **Giuseppe Basile**.

"Siamo molto soddisfatti dell'iniziativa – ha affermato Italo Laera – perché ci è stato possibile fornire il segno chiaro che Confartigianato è aperta ad ogni fenomenologia che riguardi la società civile e la sua storia, soprattutto quella passata che ci insegna a vivere il presente e ad affrontare il futuro. Il nostro sforzo, nell'ambito del mandato conferitoci dagli iscritti, sarà costantemente rivolto alle questioni delle micro e delle piccole imprese a favore delle quali sono stati già previsti importanti obiettivi, ma anche a quant'altro ci circonda: una realtà vasta e multiforme in cui la categoria deve agire da forza viva, propositiva, essenziale".

Il neo direttivo del centro comunale è così composto:

Italo Natale Laera, presidente
Onofrio Albanese, vicepresidente
Vito Bianco, tesoriere
Maria D'Onghia, segretaria
Orazio Salatino, consigliere
Antonio Quarato, consigliere
Domenico Notarnicola, consigliere
Leonella Mongelli, consigliere
Aurelia Fusillo, consigliere.

F. B.

MODUGNO

3ª edizione di "Artigiano per sempre, Artigiano per la vita"



Nella foto, iscritti che attendono di donare il sangue alla Fidas, su invito di Confartigianato che ha promosso la 3ª edizione dell'iniziativa *"Artigiano per sempre, artigiano per la vita"*.

La donazione del sangue costituisce uno degli aspetti più immediati della solidarietà a quanti sono ricoverati nei nosocomi e richiedono continue trasfusioni.

Confartigianato di Modugno, da anni versata in attività filantropiche, ne sta facendo un impegno fondamentale: se si è artigiani, portatori di spirito libero e generoso, non si

può non concorrere ad alleviare le difficoltà dei meno fortunati, soprattutto in campo sanitario.

"Non possiamo restare indifferenti alla gente che ha bisogno – ribadisce il presidente **Raffaele Cramarossa** – cioè non possiamo interessarci solo dei problemi personali e di categoria; l'associazione che vive e opera nella comunità locale, deve farsi carico, quando possibile, di interventi necessari per la tutela della salute, dell'ambiente, della sicurezza, dei beni pubblici di qualsiasi natura essi siano".

**Abbandona
il nero**

**La vita è
a colori**



mingo

**Campagna di sensibilizzazione contro il lavoro nero
Promossa da Upsa Confartigianato Bari**

www.confartigianatobari.it


Confartigianato
Imprese Bari

AutoTeam
Ford partner BARI


Confartigianato
Bari



**NUOVO
TOURNEO
CUSTOM**

Transit Custom Entry Furgone 270L1H1 2.2 TDCI 100CV
con Clima, Radio, ESP, Start&Stop e
Garanzia Ford Protect 5 anni/200.000 Km.

* Offerta IVA, IPT e Messa in Strada escluse, valida fino al 30/09/2013 su Transit Custom Furgone 270L1H1 2.2. TDCI 100CV con clima, radio, Start&Stop, ESP. Solo per veicoli in stock, grazie al contributo del Ford Partner. Ford Transit Custom consumi da 6,1 a 7,1 l/100 km, emissioni CO₂ da 162 a 189 g/km. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento.

con Leasing
Ford Credit

€ 275
al mese

TAN 2,95% TAEG 3,95%* - Durata: 48 mesi

AutoTeam

Showroom
Tel. 080 5534466
Fax 080 5559107

AutoTeam S.p.A
Via G. Amendola, 136/138
70126 BARI



Go Further